

Unione, due a zero a Roma (84%) e in Calabria (68%)

Minima l'affluenza, percentuali bulgare per il centrosinistra. Prodi: vince l'unità

di Giuseppe Vittori / Roma

DUE A ZERO Michele Meta a Roma e Nicodemo Oliverio in Calabria, entrambi candidati del centrosinistra, hanno vinto le elezioni suppletive della Camera. L'affluenza alle urne è stata bassa, il 16% degli aventi diritto nel primo caso e il 21% nel secondo. La vittoria dell'Unione, al suo debutto elettorale, schiacciante: Meta ha ottenuto l'84,4%, contro il 15,6% delle preferenze ottenute dal candidato del centrodestra Pietro Tilia, mentre Oliverio ha ottenuto (collegio 9, provincia di Catanzaro) il 68,2% dei consensi, distanziando di gran lunga gli altri tre candidati: Saverio Zavettieri, del Nuovo Psi, ha ottenuto il 14,9% (altra vera sorpresa di questo voto); il candidato della Casa delle libertà, Giuseppe Calzone, il 14,5%, e quello di Alternativa sociale, Guido Scalise, il 2,4%.

Il risultato di ieri sancisce un due a zero per l'Unione, ma anche un 14 a zero del centrosinistra sul centrodestra. Dall'inizio della legislatura, infatti, si sono svolte, tra Camera e Senato, 14 elezioni suppletive (10 per collegi della Camera, quattro per il Senato), e tutte sono state vinte dai candidati del centrosinistra. Il leader dell'Unione, Romano Prodi, ha espresso «forte soddisfazione» per il risultato dei candidati della coalizione alle elezioni suppletive, risultato che è la conferma dei consensi che l'Unione raccoglie tra gli elettori. Per Prodi «ancora una volta la chiave per il successo è l'unità delle forze della coalizione e la scelta dei candidati migliori». La vittoria schiacciante di Meta al collegio XI della circoscrizione Lazio 1 è stata salutata con forte entusiasmo, tra gli altri, dal sindaco di

Roma Walter Veltroni: «È insieme una grande soddisfazione e una preziosa conferma, una nuova e importante vittoria del centrosinistra a Roma». Ha detto Veltroni: «Sono molto contento per un dirigente politico che da anni è impegnato con successo sul territorio e con il quale c'è sempre stata grande sintonia e collaborazione. L'affermazione di Meta - ha proseguito il sindaco capitolino - se mai ce ne fosse bisogno, è poi un'ulteriore prova di come, in questo momento politico, la compattezza del centrosinistra sia l'arma fondamentale per poter vincere le prossime elezioni politiche». Entusiasmi che non convincono Francesco Giro, di Forza Italia, per il quale la bassa affluenza al voto toglie qualsiasi credibilità a questi risultati nella prospettiva delle elezioni generali del 2006. Ma non tutti sono di questa opinione, visto che ad esempio Teodoro Buontempo, di An, lamenta che, mentre si discute di assetti, a Roma la Cdl non si è neppure vista in questa campagna elettorale: «Si parla tanto di partito unico, di federazione, ma qui non si sono visti né il partito unico, né la federazione, e neppure i singoli partiti».

Roma Walter Veltroni: «È insieme una grande soddisfazione e una preziosa conferma, una nuova e importante vittoria del centrosinistra a Roma». Ha detto Veltroni: «Sono molto contento per un dirigente politico che da anni è impegnato con successo sul territorio e con il quale c'è sempre stata grande sintonia e collaborazione. L'affermazione di Meta - ha proseguito il sindaco capitolino - se mai ce ne fosse bisogno, è poi un'ulteriore prova di come, in questo momento politico, la compattezza del centrosinistra sia l'arma fondamentale per poter vincere le prossime elezioni politiche». Entusiasmi che non convincono Francesco Giro, di Forza Italia, per il quale la bassa affluenza al voto toglie qualsiasi credibilità a questi risultati nella prospettiva delle elezioni generali del 2006. Ma non tutti sono di questa opinione, visto che ad esempio Teodoro Buontempo, di An, lamenta che, mentre si discute di assetti, a Roma la Cdl non si è neppure vista in questa campagna elettorale: «Si parla tanto di partito unico, di federazione, ma qui non si sono visti né il partito unico, né la federazione, e neppure i singoli partiti».



Michele Meta con Walter Veltroni durante la campagna elettorale

TGRAI

di PAOLO OJETTI

Tg1 Che strano, d'estate fa caldo

Certo che fa caldo, fa sempre molto caldo alla fine di giugno e ai primi di luglio, ma è stupefacente la drammatizzazione massmediatica di questo fenomeno atmosferico ricorrente. Ci si mettono di buona lena tutti i telegiornali (il Tg1 presentava Storace che rimedierà prontamente) con effetti devastanti sui prezzi di condizionatori, ventilatori, acque minerali e ventagli (la terribile siccità sahariana sistemerà i prezzi di frutta e verdura). Il caldo ammazza i vecchietti, ma per qualcuno è una benedizione. Anche il petrolio: già è aumentata la benzina alla pompa, come se le cisterne fossero state riempite ieri mattina con i prezzi nuovi. E' una rapina, chiamata speculazione. Ma adesso - narrava il Tg1 - ci penserà il solerte ministro Scajola.

Tg2 Diagrammi bollenti, è un'epidemia

Va bene che il caldo dà alla testa, ma trasformarlo in un

servizio televisivo come quello messo su dal Tg2 è un'esagerazione senza senso. Storace trema (si fa per dire) per un milione di italiani a rischio e mostra i suoi diagrammi bollenti, si mobilitano tutti gli enti per soccorrere le vittime, c'è un numero verde ("Dottore, ho caldo, cosa faccio? Bevo? Mi metto all'ombra?"), sembra si sia scatenata un'epidemia di Ebola, di peste. Calma, più ci si agita più fa caldo.

Tg3 S'impenna il petrolio, prezzi roventi

E prendiamo anche il Tg3 di ieri sera, sembrava una vite senza fine pronta a stritolarci. Si parte dal petrolio "alle stelle" e gli "immediati effetti sulla benzina e gasolio" (quando il petrolio cala, gli effetti non sono mai immediati, come mai?), si entra nel Grande Caldo e si finisce nei picchi di energia sprecata per i condizionatori che sono alimentati ad elettricità che, guarda caso, è prodotta da centrali alimentate a petrolio e, via, si ricomincia. Possibile che ogni estate ci si riduca così? Perché del caldo estivo non ci si preoccupa quando fa freddo e c'è tanta acqua a disposizione? Un'inchiesta, qui ci vuole un'inchiesta graffiante.

NUOVA **Vespa** GTS 250 i.e.

STUZZICATELA



Tutta la potenza di un nuovo motore 250 cc, 4 tempi, 4 valvole, primo in Europa con omologazione Euro 3. Tutta la sicurezza di freni a disco da 220 mm e ABS di ultima generazione a frenata combinata. Tutta la praticità, la comodità e la maneggevolezza di cui si può aver bisogno. È tutto nella nuova Vespa GTS 250 i.e. Stuzzicatela e vedrete.